Associazione dei Familiari di Subnormali e
Minorati Psichici "San Vincenzo"
Società Cooperativa Sociale E.T.S.
Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)
Centro di Riabilitazione "San Vincenzo"
N° Albo Coop. A159281
Via Aspirante Cante, 16 - 80010 Villaricca (Na)
Tel. 081.8942309 - 5061460 - Fax 081.3304534
e-mail: info@centrosanvincenzo.it
P.IVA: 01256001213 - C.F.: 01304760638

Bilancio Sociale

2025

Sommario **pag.**

1 – PREMESSA 3

2 - NOTA METODOLOGICA 5

3 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6

4 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 10

5 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 13

6 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ 19

7 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 23

8 - INFORMAZIONI AMBIENTALI 24

9 - ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 25

1 - PREMESSA

Il bilancio sociale è lo strumento di comunicazione con cui la nostra Cooperativa gestisce la propria responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori che a vario titolo si relazionano con la Cooperativa stessa, individuati nei soggetti che hanno nei confronti della Cooperativa un interesse rappresentato da rapporti societari, commerciali, di lavoro o di altro genere: i cosiddetti portatori di interesse o stakeholders.

Il bilancio sociale nasce dall'esigenza di soddisfare la prescrizione di legge sicché è l'interpretazione data dai nostri organi sociali per rappresentare ai propri soci e a tutti gli altri stakeholders l'azione svolta nell'ambito dell'attività mutualistica dell'impresa e di spiegare meglio il funzionamento della Cooperativa al mondo esterno.

L'esigenza normativa ha colto anche l'esigenza di riflessione sulle scelte operate e sulle strategie che identificano la nostra azione di cooperazione sociale.

Il 2025 è stato caratterizzato dallo stabilizzarsi degli elementi di novità intervenuti negli ultimi anni, che per le attività di ricovero e centro diurno sono stati:

- ingresso di nuovi pazienti nei reparti residenziali e semiresidenziali, con conseguente e sensibile abbassamento dell'età media degli ospiti;
- presa in carico di un maggior numero di utenti con famiglie estranee alla compagine sociale.

In merito al primo punto si sono rafforzate le attività in favore di utenti più giovani e con un più lieve grado di compromissione del profilo intellettivo e sono state implementate, nei piani di trattamento concordati con l'Asl, misure più focalizzate sulla socializzazione e sull'apprendimento delle autonomie sociali e delle ADV. Le attività del gruppo dei più giovani vengono spesso svolte anche all'esterno della struttura, continuando ad offrire altresì un supporto psicologico ai pazienti dal vissuto familiare particolarmente disagiato. Continua la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio e che da sempre operano nella nostra struttura per sedute ludiche e di animazione.
Sul secondo punto l'Equipe Direzionale ha focalizzato ancor più l'attenzione sull'URP, implementando forme standardizzate di comunicazione con le nuove famiglie al fine di evitare il rischio di equivoci e incomprensioni che potrebbero scaturire da informazioni, spesso fuorvianti, assunte informalmente.

Per quanto riguarda le attività di riabilitazione ambulatoriale si registra una rimodulazione delle attività contrattualizzate con l'Asl rendendole, con la maggiore implementazione delle attività ambulatoriali e il decremento di quelle domiciliari, più conformi alla nostra attività storica, anche al fine di salvaguardare il Centro da eventuali contenziosi con l'Asl in sede di consuntivo a fine anno.

Una significativa novità è stata costituita dalla ripresa a pieno regime nel 2025 delle attività di aggiornamento e formazione del personale, che in passato hanno caratterizzato la vita della Cooperativa ma che erano state bruscamente interrotte anche in conseguenza dall'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19. In questo senso, di fondamentale importanza è stato l'apporto economico fornito dal fondo interprofessionale (FOR.TE) al quale aderisce la struttura e la scelta di provider che hanno saputo intercettare i necessari finanziamenti, senza i quali sarebbe stato molto complicato svolgere le attività di formazione. L'Equipe direzionale ha così potuto approntare non solo un piano formativo finalizzato all'assolvimento di obblighi formativi riferiti all'igiene e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ma ha anche potuto offrire ai lavoratori eventi formativi riferiti al

lavoro di gruppo, alla leadership, ai diritti degli utenti in luoghi di degenza e alla comunicazione e alla gestione dei conflitti, particolarmente significativi in presenza di una compagine lavorativa anagraficamente e lavorativamente avanti negli anni e quindi soggetta a naturali quanto prevedibili dinamiche conflittuali, quando non di bornout lavorativo. Alcuni degli eventi formativi hanno costituito un valido elemento di confronto, ripensamento e rottura di dinamiche negative, particolarmente apprezzato dai lavoratori. Per questo motivo la struttura nel 2025 ha anche prodotto un notevole sforzo per accedere con successo al Fondo Nuove Competenze finanziato dal PNRR, che rimborsa il costo del lavoro ai datori di lavoro che decidono di far formare i propri dipendenti, così da poter progettare e realizzare per il 2026 un corposissimo programma formativo rivolto a tutti i lavoratori della struttura.

Si registra il permanere delle problematiche connesse alla acquisizione dei dati da parte della Regione Campania, mentre siamo tuttora in attesa del Decreto regionale per il rinnovo dell'accreditamento residenziale.

Si sottolinea infine l'avvio di alcuni lavori di ristrutturazione, soprattutto delle parti della struttura rimaste escluse dai lavori di adeguamento strutturale dei due reparti residenziali resisi necessario per il rispetto dei nuovi requisiti previsti dal Decreto Regionale e portati a conclusione nel 2024.

2 - NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. Esso ha lo scopo di presentare agli interessati (altrimenti indicati come stakeholders) la vita della Cooperativa ed il quadro complessivo dei risultati, fornendo loro uno strumento di informazione adeguato a comprenderne obiettivi, difficoltà, strumenti operativi.
Il documento si articola in quattro parti:

a) Chi siamo
b) Cosa facciamo
c) Con quali risultati
d) Dove intendiamo arrivare

Il presente bilancio sociale, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rappresenta il sesto bilancio sociale che la Cooperativa Sociale San Vincenzo propone ai soci per l'approvazione e che divulga agli Stakeholder attraverso la pubblicazione nel proprio sito internet ed il deposito presso il Registro delle Imprese.
La redazione del documento è stata curata attraverso un processo di continuo confronto che ha coinvolto diversi attori, interni ed esterni alla Cooperativa, assicurando la condivisione del documento da parte dell'intera Organizzazione.
Il bilancio sociale include tutti i soggetti con cui la Cooperativa intrattiene rapporti significativi e tutte le attività esercitate. Esso è conforme a quanto previsto dalla Linee guida di cui al D.M. 24 gennaio 2008 ed è stato redatto tenendo conto anche dei Principi di rendicontazione previsti dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit emanate dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.
In particolare, si è avuto riguardo ai principi di:
Chiarezza: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
Coerenza: fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati ottenuti;
Completezza: identificare gli Stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'organizzazione;
Inclusione: coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del bilancio sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
Rilevanza: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
Periodicità: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
Trasparenza: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
Veridicità: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi che negativi della gestione.

3 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	Associazione dei Familiari di Subnormali e Minorati Psichici "San Vincenzo" – Società Cooperativa Sociale E.T.S.
Codice fiscale	01304760638
Partita IVA	01256001213

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore	Cooperativa Sociale di tipo A – Impresa Sociale
Indirizzo sede legale	Via Aspirante Cante, 16 – 80010 Villaricca (NA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A159281
Telefono	+39 081 8942309 – + 39 081 5061460
Fax	+39 081 3304534
Sito Web	www.centrosanvincenzo.it
e-mail	info@centrosanvincenzo.it
pec	sanvincenzo@pec.it
Codice Ateco	86.10.1

Aree territoriali di operatività

Regione Campania

Distretto socioassistenziale ASL NAPOLI 2 Nord

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La mission della Cooperativa San Vincenzo è quella di assicurare assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria finalizzata al recupero e/o alla riabilitazione di soggetti in situazione di disabilità psichica, coinvolgendo laddove possibile le famiglie dei ricoverati.
A norma dell'art. 3 dello Statuto, la cooperativa non ha scopo di lucro ed è vietata la distribuzione di dividendi ai soci. Altri punti qualificanti dello Statuto sono:
a) la rinuncia preventiva a quote patrimoniali in caso di recesso del socio (il patrimonio è destinato esclusivamente a fini statutari di assistenza a disabili e/o anziani);
b) obbligo per il socio, laddove possibile, di prestare il proprio lavoro gratuitamente con spirito volontaristico;

c) obbligo per il socio di versare un contributo mensile determinato anno per anno e destinato al potenziamento ed al miglioramento della Struttura.
La Cooperativa San Vincenzo persegue costantemente lo sviluppo delle attività assistenziali, di possibilità di lavoro, di indotto, di formazione degli operatori e di diffusione nella popolazione di cognizioni e notizie relative al mondo dei portatori di disabilità psichica.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa San Vincenzo, conformemente all'art.1 della legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di svolgere attività attinenti all'assistenza sanitaria, sociale e sociosanitaria finalizzata al recupero e/o alla riabilitazione di soggetti in situazione di handicap nonché di anziani con l'esclusione delle patologie psichiatriche anche nell'ambito del servizio sanitario nazionale e segnatamente:
A) creare e/o gestire anche per conto del S.S.N. istituzioni quali: istituti medico-psico pedagogici, case di cura, R.S.A., centri di recupero e/o di riabilitazione con ricovero o semi ricovero, centri diurni e/o socio-educativi, ambulatorio domiciliare nonché altre attività affini mediche riabilitative e/o di degenza per soggetti in situazione di handicap nonché per anziani quali R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali) anche con strutture complesse o organismi comunque similari destinati a familiari, affini e congiunti dei soci sottoposti a tutela, ed eventualmente a familiari non soci; creare e/o gestire case di riposo per soci loro congiunti e non, anche in concorso con altri enti e/o istituzioni senza scopo di lucro;
B) promuovere e/o cooperare ad iniziative di qualsiasi genere per la protezione dei soggetti in situazione di handicap e/o anziani per la cura e l'eventuale reinserimento nella società degli stessi, promuovendo altresì la formazione e l'aggiornamento degli addetti a tali attività; l'eventuale tirocinio per animatori, educatori e tecnici della riabilitazione e di attività similari; promuovere e/o gestire direttamente o indirettamente corsi di formazione e di aggiornamento per il personale medico tecnico e di assistenza; accettare e/o collaborare con opere di volontariato e di servizi civili per obiezione di coscienza;
C) promuovere ed organizzare convegni, seminari, pubbliche manifestazioni inerenti i servizi socio-sanitari ed educativi, la cultura della solidarietà e della cooperazione, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Nel quotidiano, l'attività della Cooperativa si estrinseca nelle seguenti tipologie di servizi:

R.S.A. per disabili
- ricovero a tempo pieno
- semiricovero – centro diurno

Ricovero a tempo pieno: la cooperativa è dotata di n.40 posti-letto, suddivisi in 2 moduli, con assegnazione secondo sesso e gravità. Le camere sono tutte fornite di servizi igienici per disabili e tutti gli arredi sono realizzati nel rispetto dei parametri ergonomici e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
Semiricovero – centro diurno: l'attività viene svolta tutti i giorni feriali ed ha una capacità di 20 posti. I locali utilizzati comprendono adeguati laboratori per la T.O. in tutte le sue attività, sale per il soggiorno-pranzo, bagni attrezzati e una grande terrazza per attività ludiche.

Centro di riabilitazione ambulatoriale
- terapie ambulatoriali
- terapie domiciliari

Terapie ambulatoriali: le attività ambulatoriali comprendono logopedia individuale e di gruppo, psicomotricità, fisiokinesiterapia, terapia occupazionale, psicoterapia individuale e famigliare.
Terapie domiciliari: comprendono fisioterapia e logopedia e vengono erogate presso il domicilio del paziente da personale specifico, nel rispetto delle indicazioni dell'equipe multidisciplinare concordate con la A.S.L. di riferimento.

Nell'ambito delle predette attività, la Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'assemblea dei soci.
La Cooperativa è a mutualità prevalente e pertanto, a norma dell'art. 2514 c.c. rispetta tassativamente i seguenti divieti e obblighi:
1) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;
4) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

E' in ogni caso sempre vietata la distribuzione di utili ai soci (art.14 dello Statuto sociale).

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di lucro e di speculazione privata.
Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociosanitari, assistenziali ed educativi.
L'attività della Cooperativa, come disciplinato dall'art. 3 dello Statuto Sociale, è incentrata sulle esigenze dei soci cooperatori che si avvalgono della Cooperativa stessa per la loro realizzazione.
Nello svolgimento delle suddette attività, condotte nello spirito dello scopo mutualistico prevalente, previsto dall'art. 2512 c.c. la Cooperativa, a seguito dell'esercizio collettivo dell'impresa, è in grado di fornire ai propri soci beni o servizi a condizione di vantaggio rispetto a quelle offerte dal mercato.
La Cooperativa collabora, in generale, alla diffusione dei principi mutualistici e cooperativi e in particolare, contribuisce alla formazione della conoscenza del mondo cooperativo.
I criteri e le regole inerenti la disciplina dei rapporti mutualistici tra la Cooperativa ed i soci sono stabiliti da apposito regolamento interno predisposto dagli Amministratori nel rispetto del principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 Codice Civile. ed approvato dall'Assemblea dei Soci stessi con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

-Attività di sensibilizzazione e promozione dell'inclusione

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione): nessuna

Consorzi: nessuno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale): nessuna

Contesto di riferimento

La Cooperativa San Vincenzo ha sede e luogo di attività in un immobile di proprietà sito nel Comune di Villaricca ed il suo raggio di azione si estende principalmente nei Comuni limitrofi; sin dalla sua nascita, la Cooperativa San Vincenzo costituisce un sicuro punto di riferimento per le Istituzioni (Comuni, A.S.L., Ambiti) operanti sul territorio, contribuendo altresì alla costruzione di una Rete tra le realtà associative similari che insistono nello stesso.

Storia dell'organizzazione

Nel 1972 un gruppo di familiari di ragazzi diversamente abili psichici, guidati dal compianto dott. Giuseppe Barillaro, allo scopo di provvedere all'assistenza e al recupero dei propri congiunti costituì l'Associazione dei Familiari di Subnormali e Minorati Psichici "San Vincenzo"; la Struttura di Riabilitazione, tecnicamente definita Istituto Medico Psico- Pedagogico, iniziò l'attività il 1° gennaio 1973, sotto il controllo dell'allora Medico Provinciale.
Successivamente, con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e la nascita delle Unità Sanitarie Locali, la struttura stipulò una convenzione con la U.S.L. 23 ed assunse la forma giuridica della cooperativa sociale. Da quel momento, la cooperativa ha assicurato uguali prestazioni ai congiunti dei soci ed ai ricoverati non soci.
Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n.11 del 15.03.1984, istitutiva delle "Norme per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicaps e per l'inserimento nella vita sociale dei portatori", la cooperativa San Vincenzo ottenne l'iscrizione nell'Albo regionale delle strutture ex art. 26 legge 11/84.
Con Decreto Dirigenziale n. 393/SAN–STAP–NA del 21 maggio 2002 della Giunta della Regione Campania – Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria Settore T.A.P., la cooperativa ottenne l'iscrizione nel registro delle O.N.L.U.S. (oggi E.T.S.)
Attualmente, la struttura (conosciuta anche come Centro San Vincenzo) opera in regime di accreditamento con la Regione Campania per le attività di Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare e per le attività Sociosanitarie, sia in regime di ricovero (con n.40 posti letto) che in regime di semi-ricovero (con n.20 posti); la struttura occupa alla data di riferimento n.61 dipendenti (suddivisi tra O.S.S., terapisti, impiegati, ecc.) e n.21 libero professionali (anch'essi suddivisi tra varie mansioni).

4 - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
---	Soci cooperatori lavoratori
---	Soci cooperatori volontari
9	Soci cooperatori fruitori
---	Soci cooperatori persone giuridiche
---	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

dott.ssa LUPOLI Maria Teresa, Presidente, anni 82, nominata il 30 giugno 2024, 5 mandati, nessuna remunerazione, ruolo aziendale: datore di lavoro; socio.

dott. ARMELLINO Antonio Giuseppe Gerardo, Consigliere, anni 70, nominato il 30 giugno 2024, 7 mandati, nessuna remunerazione; socio.

dott.ssa PALLADINO Vincenza, anni 65, nominata il 27 novembre 2025; 1 mandato; nessuna remunerazione; non socio.

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
1	di cui femmine
	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
	di cui soci cooperatori lavoratori
	di cui soci cooperatori volontari
2	di cui soci cooperatori fruitori
	di cui soci sovventori/finanziatori
	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
1	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci.
I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in maggioranza scelti tra i soci, restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.
Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventualmente il Vice-Presidente ed il Segretario.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera del 30 giugno 2024.
Il Presidente è stato nominato con delibera del Consiglio del 18 luglio 2024.

Numero di consigli di amministrazione/anno e partecipazione media

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte, con la partecipazione media del 83% dei consiglieri.

Dati Organo di controllo – Collegio Sindacale:

dott. MALLARDO Domenico, Presidente, nominato il 28 marzo 2008, 7 mandati.

dott. MIELE Gerardo, Sindaco Effettivo, nominato il 28 marzo 2008, 7 mandati.

dott. SANTOPAOLO Salvatore, Sindaco Effettivo, nominato il 28 marzo 2008, 7 mandati.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato con delibera del 25 giugno 2023.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2025	Soci	22/06/2025	Approvazione bilancio 2024	75,00%	33,33%
2024	Soci	30/06/2024	Approvazione bilancio 2023	66,67%	25,00%
2023	Soci	25/06/2023	Approvazione bilancio 2022	76,93%	30,77%

I soci sono stati presenti alle assemblee convocate, hanno esaminato il bilancio consuntivo e valutato le indicazioni prospettiche dell'organo amministrativo.

Essi vengono costantemente coinvolti in tutti i processi decisionali della Cooperativa.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	incontri periodici di verifica e supervisione del lavoro prescritti dalla normativa	4 - Co-produzione
Soci	assemblee e riunioni di coordinamento	5 - Co- gestione
Finanziatori	non sono presenti	Non presente
Clienti/Utenti	somministrazione questionario di qualità e riunioni informative	1 - Informazione
Fornitori	comunicazioni periodiche	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	comunicazione di legge su organico ed utenti	5 – Controllo istituzionale
Collettività	sito internet e social media	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità
SCALA:
1 - Informazione
2 - Consultazione
3 - Co-progettazione
4 - Co-produzione
5 - Controllo istituzionale regolamentare

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Incontri periodici con Familiari e Tutori o Amministratori di sostegno degli Utenti ricoverati.

5 - PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	**Occupazioni**
65	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
26	di cui maschi
39	di cui femmine
8	di cui under 35
43	di cui over 50
N.	**Cessazioni**
4	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
3	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	**Assunzioni**
3	Nuove assunzioni anno di riferimento
0	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50
N.	**Stabilizzazioni**
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	58	7
Dirigenti	1	0
Quadri	0	0
Impiegati	27	2
Operatori OSS	22	5
Operai	8	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2024
Totale	65	67
< 6 anni	18	16
6-10 anni	9	10
11-20 anni	6	11
> 20 anni	32	30

N. dipendenti	Profili
65	*Totale dipendenti*
1	Capi Ufficio
1	Coordinatori
0	Progettisti sociali
4	Impiegati amministrativi
1	Psicologi
2	Assistenti sociali
1	Educatori
18	Fisioterapisti
0	Infermieri
31	Operatori OSS e Ausiliari Socio-Assistenziali
0	Assistenti all'infanzia
0	Assistenti domiciliari
1	Animatori
2	Autisti

3	Cuochi
0	Inservienti
0	Altro

	Di cui dipendenti svantaggiati
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
2	Laurea magistrale di II livello
19	Laurea triennale
27	Diploma
17	Licenza media
0	Altro

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	OSS COME CUSTODE DEI DIRITTI DEL MALATO IN PARTICOLARI AMBIENTI DI DEGENZA	22	4	NON OBBL.	FONDO FOR.TE.
4	CORSO MAPO (MOVIMENTAZIONE ASSISTITA PAZIENTI OSPEDALIZZATI)	17	4	NON OBBL.	FONDO FOR.TE.
8	EVENTO ECM (IL GRUPPO D LAVORO – LEADERSHIP, COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI)	35	8	OBBLIG.	FONDO FOR.TE.

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
16	FORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA (GENERALE E SPECIFICA)	48	16	OBBLIG.	FONDO FOR.TE.
4	FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA FORMAZIONE, SOMMINISTRAZIONE, MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI	29	4	OBBLIG.	FONDO FOR.TE.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	5	2
2	di cui maschi	2	0
5	di cui femmine	3	2

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
21	Totale lav. autonomi
9	di cui maschi
12	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Non sono presenti soci volontari**.**

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Titolo gratuito	0,00
Organo di controllo	Compensi	10.400,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL AIOP**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

71.560,44/996,72

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: nessun rimborso

6 - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La Cooperativa adotta un modello organizzativo e gestionale in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, che stabilisce i criteri per un corretto svolgimento di tutte le attività aziendali.
La Direzione, consapevole da tempo di operare in un campo in cui, da un lato per l'importanza e la criticità dei bisogni dell'Utente e, dall'altro, per la continua evoluzione delle specifiche normative di riferimento e le conseguenti necessità di adeguamento, ha deciso di istituire e gestire un Sistema Gestione Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, nella convinzione che tale Sistema costituisca uno strumento efficace per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- pieno soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative dell'Utente;
- continuo miglioramento del servizio reso all'Utente;
- efficienza nella prestazione del servizio.
-

Il raggiungimento di questi obiettivi viene costantemente perseguito gestendo il cambiamento con flessibilità, tempestività e determinazione, utilizzando al meglio gli strumenti organizzativi disponibili, migliorando le specifiche professionalità in ordine alle tecniche individuali di lavoro (pianificazione delle attività, addestramento del personale, gestione del tempo e delle priorità di lavoro) e sviluppando la capacità di lavorare in gruppo.

Le esigenze e le aspettative dell'Utente vengono soddisfatte attraverso il massimo impegno nelle attività di esecuzione del servizio. Tutte le figure professionali facenti parte della struttura, indipendentemente dalle specifiche responsabilità assegnate, sono determinanti per il conseguimento della soddisfazione dell'Utente. L'applicazione del Sistema Gestione Qualità coinvolge pertanto tutte le funzioni e richiede la partecipazione, l'impegno e l'efficace interazione di tutto il personale.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali

Nell'ambito degli organi apicali (Consiglio di Amministrazione), la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è pari al 33,33%. Il legale rappresentante della Cooperativa è da oltre un decennio una donna. Nell'ambito del governo dei servizi specifici la percentuale si assesta al 63%.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovra-istruiti

I titoli di studio dei lavoratori dipendenti e non, peraltro previsti dai regolamenti regionali, sono mediamente adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori.
Tutti i dipendenti sono ampiamente coinvolti nel processo di produzione e lavoro, pervenendo così ad una buona crescita professionale. Ciò peraltro è determinato dal tipo di prestazione che essi rendono e della flessibilità richiesta in ragione delle patologie diverse e diversamente manifestate dagli Utenti.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento

L'attività della Cooperativa sul territorio consente, proporzionalmente al suo sviluppo commerciale, di creare e mantenere nuovi posti di lavoro qualificati. La quasi totalità dei lavoratori è assunta a tempo indeterminato, nell'ambito di servizi a gestione stabile o comunque garantiti dal C.C.N.L.

I Dipendenti della Cooperativa sono tutti residenti in Campania, la quasi totalità nella provincia di Napoli.
La Cooperativa persegue la politica di instaurare il rapporto con contratto di lavoro subordinato, inizialmente (laddove possibile) a tempo determinato per reciproco ambientamento e poi stabilizzato a tempo indeterminato. Si rileva inoltre che permangono difficoltà nel reperire figure quali Infermieri, Assistenti Sociali ed anche
OSS fra i giovani, anche, purtroppo, di riflesso a talune politiche in materia di sussidi giovanili.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

Nell'ambito dei servizi gestiti territorialmente, numerosi sono i progetti di empowerment personale condotti a beneficio degli Utenti svantaggiati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli Utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita

Oltre agli specifici progetti di empowerment personale e del nucleo famigliare, numerosi sono gli Utenti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita, ad esempio in relazione ai disabili ed alle loro famiglie.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzioni di un sistema di offerta integrato

L'ambito di azione della Cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta che spazia fra diversi target di utenza (disabili, minori e famiglie) e diverse tipologie di servizio (territoriali, residenziali, semiresidenziali, a domicilio).

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Svolgiamo nuove progettazioni in campo socio-assistenziale.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare

Collaborazione a bandi di finanziamento per formazione del personale.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Nel corso degli anni la digitalizzazione ci ha consentito di migliorare la comunicazione e la gestione dei processi.

Output attività

L'output dell'attività è rappresentato dall'incremento della qualità della vita di utenti, famiglie e lavoratori.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
62	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Soggetti con disabilità psichica in semi-convitto; minori con difficoltà di apprendimento.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali della Cooperativa, mappati e trattati nell'ambito del Sistema ISO 9001:2015. La normativa ISO prevede l'obbligo annuale di redigere il documento di Riesame della Direzione, all'interno del quale sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento, del cui livello si dà conto.
Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti al 90%.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Costante informazione alle AA.SS.LL. competenti in ordine alle attività della Cooperativa.

7 - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

Ricavi e Proventi	2025	2024
SOCIO-SANITARIO	2.154.618	2.080.897
RIABILITAZIONE	977.224	963.058
A.D.I.	0	0
Contributi Pubblici	6.993	9.657
Contributi privati	15.617	31.821

Patrimonio:

Patrimonio	2025	2024
Capitale Sociale	5.000	6.500
Totale Riserve	766.929	712.678
Utile	95.116	58.535
Totale Patrimonio Netto	**867.045**	**777.713**

Conto economico:

CONTO ECONOMICO	2025	2024
Risultato netto esercizio	95.116	58.535
Eventuali ristorni a conto economico	0	0
Valore Risultato gestione (A-B bilancio CEE)	290.874	224.883

Composizione Capitale Sociale:

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	2025	2024
capitale versato da Soci coop lavoratori		
capitale versato da Soci coop sovventori		
capitale versato da soci persone giuridiche		
capitale versato da soci cooperatori fruitori	5.000	6.500
capitale versato da soci cooperatori volontari		
capitale versato da soci cooperatori		
totale	**5.000**	**6.500**

VALORE DELLA PRODUZIONE (VOCE A5 BIL CEE)	2025	2024
VALORE DELLA PRODUZIONE (VOCE A1 BIL CEE)	3.131.842	3.043.955
COSTO DEL LAVORO (VOCE B.9 BIL cee)	2.217.926	2.213.473
COSTO DEL LAVORO (VOCE B.9 BIL cee E B.7)	2.736.178	2.707.937
INCIDENZA TOTALE PRODUZIONE	87,37%	88,97%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate

Incidenza Pubblico/Privato sul valore produzione	2025	2024
da Fonti Pubbliche	2.940.381	2.806.073
da Fonti Private	306.696	340.201

Specifiche informative su raccolta fondi	2025	2024
5 per mille	6.993	9.657
altre donazioni	15.617	31.821

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La Cooperativa, pur non attivando specifiche attività di raccolta fondi, distribuisce tra gli stakeholders una comunicazione economico-sociale sulle attività svolte.

8 - INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La tipologia dei servizi prestati non prevede un impatto ambientale specifico.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi che abbiano determinato danni all'ambiente, né sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

9 - ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La Cooperativa/Impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La Cooperativa/Impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La Cooperativa/Impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il presente bilancio sociale ai sensi di quanto previsto dall'art.10 del D.Lgs. 112/2017 è stato oggetto del monitoraggio da parte del Collegio Sindacale della Cooperativa, il cui esito positivo è riportato nella Relazione del Collegio stesso al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024.

Villaricca, 8 aprile 2026

Il Presidente del C.d.A.

(dott.ssa Maria Teresa Lupoli)

La sottoscritta Lupoli Maria Teresa in qualità di legale rappresentante dichiara, ai sensi dell'art.31 comma 2 quinquies della Legge n.340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.